

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 25 - numero 5352 di Venerdì 17 marzo 2023

I social media come strumento di comunicazione di emergenza

È stato messo a disposizione, in inchiesta pubblica, una bozza di norma che cerca di ottimizzare l'utilizzo dei messaggi, su social media, in condizioni di emergenza. Tutti i lettori sono invitati a dare il proprio contributo.

Dopo un anno circa di attività, è stato sviluppato dagli esperti un CWA dal titolo: Guidelines for effective social media messages in crisis and disaster management (linee guida per messaggi efficaci sui social media, nella gestione situazioni di crisi e di disastri).

Ricordiamo ai lettori che un CWA (CEN Workshop Agreement) è un documento prodotto da più comitati normativi europei e non è, per definizione, un documento normativo ufficiale, ma solo una spesso preziosa linea guida.

Il documento è stato sviluppato nell'ambito di un progetto finanziato dalla unione europea, chiamato STRATEGY (<https://strategy-project.eu>), che cerca di promuovere linee guida e documenti normativi afferenti alla gestione di situazioni di crisi.

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[ALDIG02] ?#>

Ad oggi, purtroppo, numerosi paesi europei dispongono di linee guida differenti e si ritiene opportuno cercare di stabilire una strategia comune, anche perché, ciò facendo, la situazione di crisi, che coinvolgono diversi paesi europei, possono essere gestite in modo armonizzato.

Queste linee guida cercano di offrire indicazioni su come sia possibile costruire un sistema di lancio di messaggi di allarme, valorizzando le caratteristiche specifiche dei canali social, onde migliorare la comprensione, da parte del pubblico, del contenuto dei messaggi, gestendo nel contempo aspetti socioculturali.

È importante sottolineare che queste linee guida sono concentrate sulla impostazione del messaggio e non sul contenuto del messaggio stesso. Il documento si articola in varie parti, offrendo alcune indicazioni sulla impostazione del messaggio, sulla maniera con cui si può chiarire a quali soggetti il messaggio sia indirizzato, l'utilizzo di espressioni linguistiche particolari, e via dicendo.

Nel caso di messaggi grafici, vengono offerte indicazioni sull'uso dei colori e su forme grafiche di immediata comprensione.

Nell'annesso A sono offerte delle esemplificazioni, decisamente preziose.

Tutti i lettori che vogliono dare il proprio contributo a questo documento, per ora in lingua inglese, possono rivolgere la richiesta allo specifico ufficio UNI, che per conto di CEN gestisce le segnalazioni avanzate dai lettori e da altri soggetti interessati (Gianluca.salerio@uni.com).

La consultazione pubblica si chiude alla fine di marzo ed è quindi opportuno attivarsi tempestivamente.

Adalberto Biasiotti



Licenza Creative Commons

www.puntosicuro.it